Temperatura di ieri: min. 13,9 - max. 23,4

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

SEMPRE IN PEGGIORI ACQUE LA GIUNTA REBECCHINI

I dc respingono le dimissioni di Cattani mentre la crisi appare sempre più evidente

Natoli pone in luce i reali motivi di dissenso dell'assessore liberale con i democristiani - La difesa d'ufficio di Storoni - Approvata la deliberazione sul programma dei lavori per gli 11 miliardi

Il Consiglio comunale si è occupato ieri sera di tre argomenti di grande importanza. Sul primo, che riguarda la vita dei coniugi Rosenberg, per i quali da tutto il mondo si leva un'ondata fraterna di solidarietà, riferiamo in altra parte del giornale. Quindi, quando ancora l'assemblea era avvinta dall'emozione per il voto quasi unanime che aveva coronato la nobile iniziativa dei consiglieri Giovanni Selvaggi (Lista Cittadina) e Stefano Reggio D'Aci (democristiano), il Sindaco ha dato inizio alla discussione sulle dimissioni dell'assessore Cattani. Ultima in ordine cronologico è venuta l'approvazione unanime della deliberazione relativa al piano di lavori per l'impiego dei primi 11 miliardi dei 55 complessivi che il Comune di Roma è stato autorizzato a spendere in virtù dei mutui concessi con lo stralcio della Legge Speciale per la nostra città.

Le dimissioni di Cattani

Sulle dimissioni di Cattani la discussione è stata lunga e vivacissima, non scevra neppure da toni polemici piuttosto aspri. Quando il Sindaco, dopo essersi dilungato sul suo prossimo viaggio a Stoccolma, si accinge a dar lettura della annunciata lettera di dimissioni dell'assessore liberale, l'aula si fa silenziosa.

Nella prima parte della lettera, Cattani si sforza di giustificare i motivi delle sue dimissioni con ragioni di salute e di ordine professionale. Ma Cattani, entrando subito in contraddizione, così prosegue: «Nel febbraio scorso, chiuso, come è noto, l'incidente che provocò le mie dimissioni, io espressi già il proposito di riprendere il mio posto sui banchi del Consiglio e di cedere comunque, ad altri, l'onore di partecipare alla responsabilità della Giunta. Mi fu giustamente osservato che tale decisione avrebbe potuto prestarsi ad interpretazioni di natura politica pregiudizievoli per l'imminente campagna elettorale in cui i quattro partiti democratici erano insieme impegnati. Terminate le operazioni elettorali, tale pericolo non esiste più e ritengo pertanto di poter pregare i colleghi del Consiglio di volermi sostituire nell'incarico da essi affidatomi. Questa mia definitiva e non revocabile decisione è accompagnata, ben s'intende, dal proposito di continuare a dare la mia collaborazione agli interessi cittadini e dal mio vivo ringraziamento ai colleghi per la fiducia dimostratami. Con personale considerazione. Suo: f.to: LEONE CATTANI».

Ma ancor più clamorosa, come vedremo, la contraddizione si presenterà in tutta la sua evidenza allorchè il compagno Natoli farà riferimento alla lettera di dimissioni che Cattani inviò al Sindaco nel febbraio scorso.

Comunque, non appena ultimata la lettura, il Consiglio si fa attento per ascoltare il giudizio del Sindaco. Ma la delusione non tarda a venire, perchè il prof. Rebecchini si limita a dichiarare freddamente il dispiacere suo personale e dell'intera Giunta (?) per il gesto di Cattani, proponendo all'assemblea di respingere le dimissioni.

Il primo a prendere la parola è CERONI, il quale, con parole di circostanza, si associa al Sindaco nel respingere le dimissioni di Cattani. Ma l'intervento si fa interessante quando Ceroni, rivolgendosi al Sindaco esprime l'opinione che tutti gli assessori eletti al Parlamento debbono, a suo avviso, dimettersi per due motivi: il primo di costume; il secondo di ordine pratico, perchè, spiega Ceroni, i parlamentari si troveranno nell'impossibilità di «dedicarsi ora per ora, minuto per minuto al loro gravoso lavoro di assessori».

L'intervento di Ceroni

E' un sasso gettato nella confusa piccionaia degli assessori, ma, come vedremo, il Sindaco tenterà di parare il colpo, fingendo di dimenticare il quesito postogli dal suo amico di partito.

Dopo alcune espressioni di deferenza nei confronti di Cattani pronunciate dai consiglieri d.c. LIBOTTE e LATINI (quest'ultimo più sincero e convinto), chiede di parlare il compagno Aldo NATOLI.

Dallo strano atteggiamento assunto dai consiglieri democristiani, Natoli prende spunto per esprimere l'opportunità che sia lacerato quello che lui definisce «un velo di cortese omertà sul vero e proprio caso Cattani». Avevamo ragione noi — dice il consigliere della Lista cittadina — quando nel febbraio scorso chiedevamo che il «caso Cattani» fosse approfondito e chiarito. Ma voi — dice riferendosi ai d.c. — avete preferito mettere una pietra sulla scottante questione. Ora siamo di nuovo alle dimissioni di Cattani. Ma perchè Cattani si è dimesso? Io non credo — dice Natoli — alla esigenza di riposo espressa dall'assessore dimissionario, come pure non credo ai motivi di ordine professionale. Anzi, sono convinto che lo stesso Sindaco non crede affatto a questi motivi.

Un passo dell'ultima lettera di Cattani è interessante, comunque: quello in cui l'assessore fa riferimento alla necessità di ritirare le sue prime dimissioni in vista della consultazione elettorale del 7 giugno. Appare evidente, quindi, che i motivi per i quali l'incidente fu chiuso precipitosamente erano di natura politica contingente. Ma rimangono — aggiunge Natoli — i motivi dai quali trassero origine le dimissioni di Cattani. E tutti ricordano quale fu il carattere di essi: l'esigenza, posta da Cattani, che «tutti» rispettassero le leggi in materia urbanistica e quella più generale che le minoranze della Giunta comunale non fossero soffocate dalla prevalenza numerica della maggioranza democristiana. Queste sono le ragioni reali delle dimissioni e non quelle scritte nella lettera comunicataci questa sera. Di conseguenza, i partiti di minoranza hanno tutto il diritto di essere preoccupati per il pericolo che la legge, e in particolare le disposizioni in materia di urbanistica, venga applicata solo parzialmente. E il Sindaco, dal canto suo, non può adagiarsi nell'atmosfera di ufficiale convenzionalità ma deve, al contrario, fornire al Consiglio spiegazioni più esaurienti sulle dimissioni.

Non so, peraltro, continua Natoli, se non sia il caso di legare le dimissioni di Cattani al risultato delle recenti consultazioni elettorali.

QUINTIERI (d.c.) interrompe nervosamente esclamando: Ma il telegramma di dimissioni è stato scritto il giorno 8!

D'ONOFRIO: Sì, ma la lettera è stata scritta il giorno 11!

I d.c. strillano da ogni parte dei loro banchi, urla anche il Sindaco. Natoli attende che la calma ritorni e prosegue il suo intervento dicendo ironicamente:

La messa a punto di Natoli

Chiedo scusa se ho fatto riferimento ad alcune cose che vi rendono un po' nervosi. Comunque, è inutile che vi agitiate. Le spiegazioni fornite da Cattani nella sua ultima lettera significano ben poco. Si può dire, anzi, che le abbia scelte apposta per farne intendere altre. Per questo motivo — conclude Natoli — pur esprimendo la nostra stima per l'assessore all'urbanistica, non possiamo associarci alle dichiarazioni del Sindaco perchè Cattani ritiri le sue dimissioni. Ci asterremo.

Gli interventi si susseguono a ritmo serrato.

AURELI (MSI): Stima Cattani, ma le dimissioni non si possono respingere.

ADDAMIANO (ind. d.c.): Crede ai motivi addotti da Cattani e quindi ne accetta le dimissioni.

STORONI (lib.) polemizza nervosamente con Natoli dimostrando di non aver capito bene ciò che egli ha detto. Annuncia, tuttavia — e l'annuncio dà implicitamente ragione a Natoli — che Cattani non recederà dal gesto di dimissioni.

CARRARA (d.c.) ritiene che Natoli abbia offeso (!) Cattani ed annuncia la presentazione di un ordine del giorno (firmato anche da Latini e Libotte) col quale le dimissioni vengono respinte.

AVALLONE (mon), considerando che le dimissioni si ripetono per la seconda volta, ritiene sia cosa poco seria respingerle nuovamente. Si asterrà. NATOLI replica a Storoni e Carrara rilevando contraddizioni specie nell'intervento del consigliere liberale.

STORONI parla di nuovo commentando l'ultima lettera di Cattani.

Le conclusioni del Sindaco

Le conclusioni del SINDACO sono laconiche. REBECCHINI si limita a dichiarare che «l'incidente è chiuso» (ma in che modo?) e pone in votazione l'ordine del giorno Carrara Libotte Latini, che viene approvato, a scrutinio segreto, a maggioranza. Ma Ceroni attende ancora la risposta ai suoi quesiti sull'opportunità che gli assessori eletti rassegnino le dimissioni. E allora chiede al Sindaco l'attesa replica. Il Sindaco appare imbarazzatissimo, «ciriola», come si dice a Roma e comunque non risponde dicendo che la questione non è all'ordine del giorno. Ceroni, allora s'indigna e annuncia la presentazione di una mozione sull'argomento, mentre l'assessore Angelilli sussulta e si morde le labbra.

Esaurita la discussione sul «caso Cattani» si passa alla deliberazione sul piano di lavori per 11 miliardi. Il metodo seguito per la redazione di questa deliberazione rappresenta quanto di più strano e di singolare possa capitare in una Amministrazione cittadina. La Giunta ha allestito il programma di lavoro senza consultare alcuno: nè le competenti commissioni consiliari, nè i capigruppo, nè tanto meno ha posto il Consiglio in grado di discutere come meritava l'impiego di una cifra così ingente per i lavori pubblici necessari alla città.

TURCHI (Lista Cittadina) ha posto opportunamente in rilievo questa grave carenza. E a lui si è associato energicamente perfino il liberale STORONI. NATOLI ha sottolineato la delicatezza della deliberazione nell'approvazione della quale è implicito anche il programma per tutti i 55 miliardi di mutui. Comunque, in considerazione della urgenza dei lavori da compiere, alcuni dei quali vengono finalmente incontro a rivendicazioni avanzate da moltissimi anni dalla popolazione, la deliberazione è stata approvata all'unanimità.

Venerdì si riunisce il Comitato Federale

Venerdì 19 alle ore 18 si riunisce il Comitato federale per stabilire i risultati elettorali.

Tutti i compagni sono pregati di essere puntuali.

Osservatorio

Tre disgraziate

Ieri sera in Campidoglio, mentre si approvava l'ordine del giorno presentato da Selvaggi e Reggio d'Aci, in cui si chiedeva grazia per i coniugi Rosenberg, sette consiglieri si sono astenuti dal voto: tre fascisti e quattro democristiani.

Mentre tutte le mani erano levate in alto, quasi implorassero giustizia per i due innocenti trascinati sul patibolo, sette persone, con lo sguardo fisso nel vuoto, tenevano le proprie mani strette sul grembo: e di queste, tre erano donne!

Un simile atteggiamento, se poteva essere prevedibile per i fascisti, per coloro che tanti innocenti hanno fatto morire sui patiboli dell'intera Europa, ripugna in tre donne che si dicono osservanti di quell'unica fede che propugna la fratellanza, la bontà e il perdono.

I loro nomi sono: Muu, Allegretti e Bernardini. Esse non sono delle donne; se fossero tali dovrebbero almeno sapere che cosa significa mandare alla morte una madre; dovrebbero piangere sulla sorte di due bambini innocenti figli di due innocenti ingiustamente condannati alla sedia elettrica. Nel tenere basso il loro braccio, astenendosi dal chiedere anche esse grazia per i Rosenberg, le tre consigliere democristiane hanno confermato di essere quel che appaiono: non tre donne, ma tre disgraziate!

IN VIA DELLE TRE FONTANE PRESSO L'E. A. '53

Derubato e ridotto in fin di vita da due banditi armati di pistola

Lo sventurato protagonista del drammatico episodio è un impiegato 27enne che si trovava con una donna a bordo di una « giardinetta »

Una efferata rapina è stata compiuta alle ore 0,10 di oggi in via delle Tre Fontane, nei pressi dell'E. A. '53. In seguito ad essa un impiegato di ventisette anni, Giorgio Greco, abitante in via Ascoli Piceno n. 36, versa in pericolo di vita all'ospedale di San Giovanni, ferito da quattro colpi di pistola che lo hanno raggiunto all'addome, alla mano destra, alla coscia e alla gamba sinistra.

Questo tragico fatto viene ad aggiungersi a due altre rapine, accadute nei giorni scorsi in via del Colosseo e al Foro Italico, e suona come un campanello d'allarme: nonostante i miliardi che il governo ha speso per le forze di polizia le strade della nostra città, della capitale d'Italia, non sono sicure. Appena si giunge alla periferia, appena si oltrepassa la mezzanotte, i cittadini sono alla mercè dei banditi!

Quanto è avvenuto questa notte è gravissimo: alle ore 0,10, come abbiamo detto, in via delle Tre Fontane sostavano, a bordo di una giardinetta «500-C», Giorgio Greco ed una sua giovane conoscente, la signorina Orietta Mascini, abitante in via Fuseici 49. Ad un tratto due uomini, con il volto coperto da una maschera, impugnando due rivoltelle, si sono accostati all'automobile, intimando ai due giovani di scendere. Il Greco e la Mascini, sotto la minaccia delle armi, non potevano esimersi dall'obbedire; lo sventurato impiegato era quindi costretto a consegnare il portafogli ai rapinatori. Sembra però che egli non fosse rassegnato e abbia tentato di avvicinarsi all'automobile, forse per suonare il clacson e richiamare l'attenzione di qualcuno. Entrambi i malviventi gli hanno esploso contro due colpi di rivoltella, colpendolo in pieno.

Mentre il povero Greco si accasciava al suolo, sotto gli occhi della ragazza terrorizzata, i rapinatori salivano a bordo dell'automobile, allontanandosi a tutta velocità. Poco dopo, sopraggiungeva un'automobile targata E. I. 16205, che porgeva soccorso alle vittime dell'aggressione. Purtroppo, però, mentre la Mascini deve lamentare soltanto le conseguenze del grave choc subito, Giorgio Greco versa in gravissime condizioni. Egli è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni e sottoposto ad intervento chirurgico. I sanitari si sono riservati la prognosi.

La preparazione del Festival Mondiale della Gioventù

Si è recentemente costituito a Roma il Comitato provinciale per il IV Festival mondiale della Gioventù e degli studenti che avrà luogo a Bucarest dal 2 al 16 agosto.

La sede del Comitato è stata fissata in via Aterno 12 (telefono 847.928), presso l'Associazione per i rapporti culturali tra l'Italia e la Romania.

Chiunque desiderasse aver notizie circa le modalità di partecipazione ed il programma del Festival, può rivolgersi presso codesta sede tutti i giorni feriali dalle 9 alle ore 12,30 e dalle 16 alle 20.

In proposito il Comitato romano per il IV Festival della Gioventù ha lanciato un appello in cui, tra l'altro, è detto:

«Il Festival di Bucarest vedrà la partecipazione entusiastica di migliaia e migliaia di giovani di tutto il mondo che esprimeranno, con imponenti manifestazioni di fraternità, di cultura e di sport, la loro ferma volontà di pace.

«La gioventù democratica dovrà partecipare a questa grande rassegna delle forze giovanili della pace, alle sue manifestazioni culturali, artistiche e sportive, con una delegazione che sia l'espressione di tutte le sue capacità in questi campi di attività umana.

«Ogni fabbrica, quartiere, scuola ed organizzazione giovanile, sindacale, sportiva e culturale, invii a Bucarest un proprio rappresentante, affinchè la voce della gioventù romana si levi alta insieme a quella dei giovani di tutto il mondo come monito contro i provocatori di guerra.

«PACE e AMICIZIA! è la parola d'ordine del Festival di Bucarest.

«Raccogliamo questo appello e mobilitiamoci tutti nel corso della preparazione del IV Festival per rafforzare l'unità dei giovani; per chiedere che sia raccolta la voce dell'umanità intiera che reclama la stipulazione di un patto di pace tra le cinque grandi potenze; per chiedere la cessazione dei conflitti di Corea e del Viet-Nam ed il disarmo della Germania e del Giappone; per imporre che la politica dei negoziati e dell'accordo prevalga sulla politica dell'intimidazione e della forza; per far sì che il nostro Paese segua una politica di pace e di amicizia con tutti i popoli della terra.

«GIOVANI TUTTI! Avanti verso il IV Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti per la Pace e l'Amicizia!».

Convocazioni di Partito

Commissione quadri di Federazione: Attivisti e membri della commissione quadri oggi alle ore 20 in Federazione.

I Comitati direttivi delle cellule femminili dei seguenti luoghi di lavoro: Statali, Parastatali, Postelegrafonici, Comunali e del settore industriale, domani alle ore 17,30 in Federazione.

Ospedalieri: I comitati di cellula, i compagni del Comitato sindacale e delle commissioni interne di tutti gli ospedali compreso S. Maria della Pietà, domani alle ore 19 precise in Federazione.

Sezione Macao: Mercoledì alle ore 19 precise riunione dei segretari di cellula.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 24,15: — Ore 7: Buongiorno - Musiche del mattino — Ore 8: Rassegna della stampa - Boll. Met. - Claudio Villa e le sue canzoni — Ore 11: Musica da camera — Ore 11,30: Don Pietro Caruso — Ore 12,15: Orchestra Strappini — Ore 13,15: Album musicale — Ore 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali — Ore 15,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di francese — Ore 17: Orch. «Eclipse» — Ore 17,30: Ai vostri ordini — Ore 18: Orchestra Anepeta — Ore 18,30: Il contemporaneo — Ore 18,45: Pomeriggio musicale — Ore 19,45: La voce dei lavoratori — Ore 20: Giugno radiofonico 1953: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Taccuino musicale «Gavino e Sigismondo» tre atti di Cesare Giulio Viola: al termine: Musica leggera — Ore 23,15: Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — Ore 9,30: Musica per banda — Ore 9,45: Canzoni in voga — Ore 13: Orchestra Ferrari — Ore 13,45: Quartetto Cetra — Ore 14: Galleria del sorriso: Carioline dai Tropici — Ore 14,30: Guido Cergoli e la sua orchestra — Ore 15: Previsioni del tempo — Ore 15,15: Orchestra Angelini — Ore 15,45: Toscanini dirige la sinfonia del «Guglielmo Tell» — Ore 16: Parata di orchestre — Ore 16,45: Tastiera — Ore 17: Programma per i ragazzi — Ore 17,30: Ballate con noi — Ore 18,30: Selezione sorridente — Ore 18,45: Il topo di discoteca — Ore 19: Terza pagina — Ore 19,30: Vecchi ricordi — Ore 20: Radiosera: Giugno radiofonico 1953 — Ore 20,30 Taccuino musicale «Adriana Lecouvreur — Ore 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Il pensiero matematico dei greci — Ore 21,15: Musiche di Schoenberg e Berg — Ore 22: Vita segreta di un grande parto — Ore 22,40: Sergej Prokofieff: sonata n. 6 opera 82.

NELL'INTERNO DI UNA CLINICA IN COSTRUZIONE

Precipitato nella tromba dell'ascensore viene rinvenuto cadavere dopo due giorni

L'infelice era un falegname di cinquantun anni — Un giovane ferroviere fulminato dalla corrente elettrica allo Scalo San Lorenzo

Una mortale sciagura sul lavoro, avvenuta nel tardo pomeriggio di sabato, è stata scoperta soltanto ieri mattina. Nella tromba dell'ascensore di un padiglione in costruzione nella Clinica della Rappresentazione, in via Milazzo 11, ieri mattina alle ore 7 circa, alcuni operai addetti ai lavori hanno rinvenuto il cadavere del falegname 51enne Amleto Trocchi, abitante in via Magna Grecia 65.

Gli operai, inorriditi dalla macabra scoperta, provvedevano immediatamente ad avvertire il Commissariato Viminale; poco dopo, giungeva sul posto il dottor Tagliavini, che dava inizio alle necessarie indagini. Alle ore 11,15, esaurita la prima inchiesta, il cadavere veniva trasportato all'Obitorio, dove i periti stabilivano che il decesso risaliva al tardo pomeriggio di sabato.

Il povero Trocchi, sposato e padre di due figli, entrambi in maggiore età, soltanto da due giorni lavorava per conto della ditta Piccinini, appaltatrice dei lavori di costruzione della clinica. Sabato scorso era intento a rifinire la colonna dell'ascensore, a otto metri circa di altezza dal suolo. Si presume che egli, preso da un improvviso capogiro, sia precipitato quando gli altri operai avevano lasciato il lavoro.

Un particolare pietosissimo è emerso dalla perizia necroscopica: l'infelice falegname non è deceduto sul colpo, ma si è presumibilmente spento parecchie ore dopo la caduta, nella notte tra sabato e domenica. Il padiglione in costruzione è ancora deserto; perciò, anche se lo sventurato si è lamentato nel corso della sua agonia, nessuno ha potuto raccogliere le sue invocazioni.

Le autorità competenti escludono l'ipotesi del suicidio.

La giornata di ieri ha registrato un altro mortale incidente sul lavoro. Ne è rimasto vittima un giovane ferroviere, Walter Francini, di 27 anni, abitante in via Principe Amedeo 120. Il poveretto stava lavorando attorno ad un quadro di corrente nella stazione San Lorenzo quando all'improvviso, non si sa bene per quale motivo, una scarica elettrica lo ha investito ustionandolo orribilmente.

Dal compagni di lavoro è stata subito chiamata un'autoambulanza della CRI, che lo trasportava d'urgenza all'ospedale di San Giovanni, dove purtroppo però il poveretto è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

Il piano stradale cede e un autocarro sprofonda

Un incidente che avrebbe potuto avere cause gravissime si è verificato in via dei Sabelli, alle ore 18,30 di ieri, grazie alla solita incuria che caratterizza il nostro Comune.

Nella mattinata di ieri, infatti, il piano stradale della via suindicata è franato; fino a sera però, non solo non si era posto rimedio al guasto, ma esso non era stato nemmeno segnalato con appositi cartelli e transenne. E' avvenuto così che, alle ore 18,30, un pesante autocarro, targato Roma 80592 e condotto da Giulio Mascioli, sia giunto sul punto lesionato, sprofondando con una delle ruote anteriori. Solo grazie all'abilità dell'autista, riuscito in tempo a frenare, l'automezzo non si è rovesciato. Comunque il traffico è rimasto bloccato, finchè i Vigili del Fuoco, accorsi con un'autogru, non hanno potuto sollevare il camion, rimettendolo sulla strada.

Una famiglia sul lastrico

Già una volta pubblicammo sotto la rubrica «Solidarietà popolare» il doloroso caso di A. M., di Centocelle. Ci rivolgiamo ogni di nuovo ai nostri lettori affinchè questo povero padre di famiglia sia aiutato a risollevarsi dalla triste situazione in cui versa. Egli è stato sfrattato da casa circa un mese or sono; contemporaneamente ha perso il lavoro: si è trovato così sul lastrico, senza poter far fronte minimamente ai bisogni suoi e soprattutto a quelli della propria famiglia. Da più giorni dorme nel pubblico dormitorio e insieme con lui sono la moglie, malata di t.b.c. e due bambini, uno di sei anni l'altro di 14 mesi.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Oggi alle ore 16 tutte le responsabili di circoli U.D.I. a Largo Arenula 26.

IN VIA FEDERICO OZANAM

Una giovane domestica si getta dalla finestra

L'infelice, appena sedicenne, versa in gravissime condizioni - Una donna si uccide col gas

Una domestica di appena sedici anni, Laura Odoardi, occupata presso la famiglia Pinca, in via Federico Ozanam 10, ha tentato di troncare bruscamente la propria vita, gettandosi da un balconcino della abitazione nella quale vive, alle ore 12,15 di ieri.

La povera ragazza è stata raccolta da alcuni passanti sui marciapiedi di via Ozanam e trasportata immediatamente, a bordo di un'auto di passaggio, all'ospedale di San Camillo. I sanitari le hanno riscontrato la frattura del femore e molteplici lesioni in varie parti del corpo, per cui si sono riservata la prognosi. Le sue condizioni sono gravissime.

Riguardo alle cause che hanno indotto l'infelice Laura al disperato gesto, la padrona della giovane domestica, signora Fedora Fiori Pinca, ha dichiarato che potrebbero essere ricercate in un rimprovero che ella aveva rivolto all'Odoardi. Forse, però, la giovinetta era oppressa da altri dispiaceri e ha obbedito all'impulso di uccidersi in un momento di sconforto, aggravato probabilmente dal fatto di trovarsi in così giovane età fuori della sua famiglia e con poche prospettive per l'avvenire.

Un'altra donna, l'impiegata Ginevra Medici, abitante in via Leone IV numero 16, si è tolta la vita nella nottata di ieri, lasciandosi asfissiare dal gas. Ella è stata rinvenuta cadavere alle ore 6 del mattino. Non si possono ancora precisare i motivi che l'hanno indotta a togliersi la vita; comunque delle indagini necessarie si occupano i funzionari del Commissariato di Borgo.

Un uomo di ancor giovane età infine, è stato rinvenuto privo di sensi da un brigadiere dei carabinieri in via Cortina D'Ampezzo. Nella tasca della giacca di tipo militare che lo sconosciuto indossava, sono stati trovati due tubetti di barbiturici vuoti. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Santo Spirito il poveretto è stato trattenuto in osservazione.

Soltanto a tarda notte egli è stato identificato per il quarantenne Alberto Teneroni, abitante al numero 7 di via Terenzio. Si presuppone che il poveretto abbia tentato di uccidersi, perchè da tempo oppresso da una grave forma di epilessia che lo rendeva del tutto inabile.

Un ufficio di Stato civile istituito al Quarticciolo

La Giunta municipale, ha discusso ed approvato numerose proposte di deliberazioni fra cui quella della istituzione di un Ufficio staccato di Stato Civile al Quarticciolo per la formazione degli atti di nascita e di morte. Ufficio che avrà sede nell'edificio dell'attuale Delegazione XIII, il cui comprensorio abbraccerà parte del territorio dei Suburbi Tiburtino e Tuscolano, del Quartiere Prenestino nonchè il Suburbio Prenestino e la Borgata di Torre Spaccata.

PER LA STAGIONE BALNEARE

Da oggi entrano in vigore i nuovi treni per il Lido

In occasione dell'apertura della stagione balneare, da oggi sulla ferrovia Roma-Ostia andrà in vigore il nuovo orario estivo con la messa in marcia di trentasette coppie di treni giornalieri.

Le corse saranno effettuate tra le sei e le ventiquattro dalle stazioni di Porta San Paolo e Lido-Castel Fusano con una frequenza di mezz'ora. Sono stati mantenuti due treni speciali in partenza dalla Stazione di Castelfusano alle 5,25 e alle 7,10 e con arrivo a Roma alle 6 e alle 7,37. Tre coppie di treni effettueranno poi il servizio notturno da Roma e dal Lido.

Successivamente saranno effettuate corse supplementari con la frequenza di 15 minuti nei giorni feriali e di 8-10 minuti nei giorni festivi.

Da Porta San Paolo le partenze cominceranno alle 6 del mattino e si susseguiranno, ogni mezz'ora, sino alla mezzanotte; i notturni partiranno alle ore 1.20, 2.45 e 4.50. Dalle 5,25, ogni mezz'ora, avverranno le partenze dal Lido Castelfusano da dove partirà anche un treno alle 0.40 e due dal Lido Centro alle 2 e alle 4.15.

I treni diretti Roma-Lido Centro partiranno da Porta San Paolo alle 8.30, 9.30, 10.30 e 12; dal Lido Centro per Roma alle 7.15, 11.30, 13.17, 18, 19, 20, 21 e 22.30.

Le tariffe degli stabilimenti sono rimaste le stesse dell'anno scorso.

Stasera si riunisce l'Esecutivo della CdL

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro di Roma e Provincia è convocata in sede per questa sera, 16 giugno, alle ore 17 per esaminare la campagna elettorale e la situazione sindacale.

CONVOCAZIONE ANPPIA

Sezioni riunite centro: domani alle 21 in via Tomacelli 146, riunioni del C. D. allargati.

UNA DICIASSETTENNE RICCA DI FANTASIA

Dichiara ai C.C. di essere stata rapita ma viene denunciata per simulazione

La fantastica storia, narrata ai militi della Stazione Aventino, si sarebbe svolta secondo le modalità consuete dei racconti «a fumetti»

I carabinieri della Stazione Aventino si sono trovati nella serata di domenica ad indagare su un fatto oltremodo drammatico e misterioso.

A tarda sera, infatti, si è presentata al loro cospetto una giovinetta artisticamente scapigliata, la quale, rossa di emozione, ha balbettato una storia intricata e movimentata, sporgendo denuncia contro ignoti per ratto e violenze.

La giovinetta, una pantalonaia diciassettenne che si chiama Assunta Giovannangeli ed abita in via di Castel Bolognese n. 3, ha narrato con voce rotta di essere stata avvicinata, verso le ore 20.30, nei pressi dei giardinetti siti intorno alla Piramide di Cestia, da due giovani sconosciuti. Questi, dopo averle rivolto alcuni complimenti piuttosto ardenti, l'avrebbero — a quanto la ragazza ha narrato — invitata a salire sulla loro automobile. Al rifiuto energicamente opposto da Assunta, i due, anzichè scoraggiarsi e andarsene per i fatti loro, l'avrebbero afferrata e trascinata su una macchina ferma a pochi metri di distanza. Quindi, a gran velocità, gli sconosciuti si sarebbero avviati lungo la via Ostiense, verso l'E.A. '53.

Nell'auto, come avviene in tutte le storie a fumetti che si rispettino, Assunta si sarebbe divincolata, tentando di gettarsi fuori del finestrino; ma i giovani delinquenti l'avrebbero tenuta ben ferma, finchè ella non sarebbe svenuta. Assunta non sa dire cosa possa essere avvenuto durante il periodo nel quale ella sarebbe rimasta priva di sensi, ma ha dichiarati di presupporre che le sia stata usata violenza. Ella avrebbe ripreso i sensi sul ciglio della strada, nelle vicinanze dell'E.A. '53, quando ormai dei rapitori non si vedeva più traccia.

Il racconto della giovinetta è apparso ai funzionari della Stazione piuttosto confuso e pieno di contraddizioni. Per di più, la ragazza, sottoposta a visita medica, è stata trovata fortunatamente intatta e senza segni di violenze di alcun genere. Che pensare Probabilmente Assunta, uscita per trascorrere il pomeriggio della domenica in compagnia di qualche amica e del fidanzato, ha fatto troppo tardi per rientrare in casa senza una scusa plausibile e, temendo l'ira dei genitori, ha inventato la drammatica vicenda.

Comunque, concluse le indagini, contro Assunta Giovannangeli è stato sporta denuncia per simulazione di reato.

Di Vittorio visita la mostra sindacale

L'On. Giuseppe Di Vittorio, Segretario generale della CGIL, accompagnato dal Segretario della Federazione degli Artisti, pittore Penelope, ha visitato la I Mostra d'arte, allestita dal Sindacato provinciale romano nei saloni dell'Associazione Artistica Internazionale in via Margutta.

Ricevuto dal Presidente della Associazione, arch. Scalpelli, dal Presidente della Federazione, prof. Melli, dal Segretario del Sindacato provinciale, prof Bertoletti, Di Vittorio si è soffermato dinanzi alle 160 opere esposte, intrattenendosi con gli autori, fra cui Fantuzzi, Sbardella, la Sotgiu, Mirabella, Pasquarosa, Clementi, Consagra Omiccioli, Martini, Spalmach, Zocchi. Al termine della visita l'On. Di Vittorio ha espresso il proprio compiacimento al prof. Bertoletti per l'ottima riuscita dell'esposizione ed ha preannunciato che la CGIL effettuerà alcuni acquisti delle opere esposte.

Visite illustrative alla mostra di Picasso

Ogni martedì, giovedì e venerdì, alle ore 18, avranno luogo alla Mostra di Picasso, presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, a Valle Giulia, delle visite all'esposizione guidate da valenti critici, che illustreranno sala per sala le opere del Maestro spagnolo.

Le visite incominciano dall'atrio e tutti i visitatori possono parteciparvi.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, martedì 16 giugno (167-198). S. Aureliano. Il sole sorge alle ore 4,35 e tramonta alle ore 20,12.

— Bollettino demografico: — Nati: maschi 55, femmine 34. Nati morti: 4. Morti: maschi 16, femmine 20 (dei quali 4 minori di 7 anni). Matrimoni trascritti: 29

— Bollettino meteorologico: temperatura di ieri: minima 13,9; massima 23,4. Si prevede cielo nuvoloso con leggere schiarite. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: «L'isola del tesoro» all'Alba, «Vivere insieme» all'Apollo, «Il fantasma dell'Opera» all'Aurora, «Il corsaro dell'isola verde» all'Excelsior, «Cirano di Bergerac» all'Induno, «Era lei che lo voleva» al Massimo, «Odio implacabile» al Metropolitan.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— AS.PRO.MO.RE. - Oggi alle ore 17,45, nella sala delle conferenze dell'«Istituto di Patologia del Libro» (via Milano, 7a) il prof. Roberto Giordani parlerà sul tema: «La cosmopoli e l'uomo». Seguirà il dibattito.

SMARRIMENTO

— E' stato smarrito sulla linea «E», un libro dal titolo: «Libro importazioni», intestato «Ditta A. Grioni - Trieste». Si prega chi lo avesse rinvenuto di restituirlo al dott. Franco Rinaldi, via Guattani 24.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— Riceviamo dal compagno Angelo Antonini, della sez. Monti: 23 gr. di didrostreptomicina, 8 milioni di unità di penicillina, n. 4 scatole di iniezioni di estratto di fegato, 3 flaconi di Parasalicyl, 2 scatole di Idro P. 2, 2 scatole di Betasalus, 1 scatola di sulfamidici, 1 scatola di vitamina per bocca.

RIDUZIONI SPETTACOLI

— Per interessamento dell'Enal le direzioni del cinema Supercinema, Splendore e Galleria hanno concesso la riduzione Enal per tutti i giorni.

VARIE

— Un corso di Dattilografia è stato organizzato dall'ENAL. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ufficio Arte e Cultura dell'ENAL (via Piemonte, 68).

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI

A ARTIGIANI Causa svendo camerletto pranzo ecc. Arredamenti graziuso - economici. Facilitazioni - Tassia 31 (dirimpetto Enal) 9002

4) AUTO-CICLI-SPORT

A. PATENTIAMO Autisti Autotreni sollecitamente economicamente «Autostrano» Emanuele Filiberto 60. Reboris.

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409)

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

P.za Esquilino 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel 484 844 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dott. DELLA SETA Specialista Veneree Pelle

Disfunzioni sessuali

Via Arenula 29 int. 1 - 8-12 16-20

DOTTOR ALFREDO STROM

VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12 Decr. Pref. N. 21547 del 7-7-1953

Dr. VITO QUARTANA

Cura ernie ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti Palermo, Via Roma 457 Tel 17130 Riceve a Catania ogni venerdì e sabato dalle 9 alle 13 o per appuntamento. Via Garibaldi 117 - Addario La Feria

OGGI «Prima» ai Cinema ARENA ESEDRA - MODERNO e IMPERIALE

CINECOLOR
Il ribelle dalla MASCHERA NERA
PHILIP